

Tabella 6 – Importo Prestazioni Integrative di Previdenza per Regione Anno 2010 ¶

(Dati estratti ad aprile 2011)

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Regione	Assegni per nascita o adozione		Soggiorni termali ^{*)}		Soggiorni climatici		Colinie estive	
	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
Abruzzo	92	€ 47.340	125	€ 84.089	2	€ 1.473	7	€ 3.245
Basilicata	29	€ 13.340	22	€ 14.378	0	€ 0	4	€ 2.307
Calabria	86	€ 37.020	78	€ 51.045	1	€ 606	1	€ 577
Campania	296	€ 140.940	275	€ 194.177	10	€ 7.249	8	€ 3.357
Emilia Romagna	214	€ 101.600	523	€ 355.473	34	€ 25.223	8	€ 3.492
Estero	0	€ 0	5	€ 3.146	0	€ 0	0	€ 0
Friuli V. G.	58	€ 30.320	122	€ 79.936	2	€ 1.399	2	€ 581
Lazio	301	€ 149.060	504	€ 346.739	48	€ 35.077	35	€ 16.792
Liguria	55	€ 30.380	196	€ 126.117	6	€ 3.912	2	€ 581
Lombardia	423	€ 215.640	958	€ 653.545	53	€ 38.721	15	€ 6.379
Marche	94	€ 42.380	221	€ 146.604	3	€ 1.871	3	€ 1.741
Molise	12	€ 6.360	18	€ 12.129	2	€ 1.539	0	€ 0
Piemonte	202	€ 102.940	383	€ 259.422	14	€ 10.598	7	€ 3.470
Puglia	228	€ 109.900	279	€ 188.035	8	€ 5.847	22	€ 10.905
Sardegna	57	€ 27.580	72	€ 45.374	0	€ 0	1	€ 577
Sicilia	224	€ 103.100	210	€ 142.549	7	€ 4.976	2	€ 1.154
Toscana	156	€ 79.080	343	€ 235.694	12	€ 8.553	3	€ 1.750
Trentino A. A.	31	€ 15.340	96	€ 66.917	2	€ 1.399	2	€ 577
Umbria	79	€ 37.400	83	€ 56.140	4	€ 2.686	1	€ 577
Valle d'Aosta	0	€ 0	6	€ 4.151	0	€ 0	0	€ 0
Veneto	344	€ 163.480	457	€ 312.099	34	€ 24.151	4	€ 1.730
Totali	2.981	€ 1.453.200	4.976	€ 3.376.860	242	€ 175.280	128	€ 59.791

*) Gli importi fanno riferimento alla distinta di pagamento inviata per il pagamento.

*) il valore è nettato delle somme a carico degli agenti recuperate dalla Fondazione nella voce di bilancio "quote PIP a carico degli iscritti".

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Assegni funerari		Borse di studio		Erogazioni straordinarie		Assegni case di riposo		Totali	
n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo	n.	importo
39	€ 60.450	66	€ 26.400	43	€ 133.900	0	€ 0	374	€ 356.989
7	€ 10.850	13	€ 5.200	2	€ 900	0	€ 0	77	€ 46.975
30	€ 46.452	66	€ 26.400	10	€ 10.700	0	€ 0	272	€ 172.799
120	€ 183.527	146	€ 59.800	25	€ 9.200	0	€ 0	880	€ 598.251
225	€ 347.975	99	€ 40.900	19	€ 6.700	2	€ 5.200	1.124	€ 886.563
10	€ 15.500	0	€ 0	1	€ 300	0	€ 0	19	€ 20.086
59	€ 87.852	30	€ 12.600	6	€ 1.800	0	€ 0	279	€ 214.488
215	€ 330.743	136	€ 54.200	26	€ 12.700	4	€ 8.099	1.270	€ 953.411
102	€ 156.550	34	€ 14.100	11	€ 4.200	2	€ 5.720	408	€ 341.561
432	€ 664.175	221	€ 89.700	37	€ 15.200	11	€ 27.415	2.150	€ 1.710.775
94	€ 145.700	71	€ 30.100	5	€ 1.900	1	€ 2.600	492	€ 372.896
5	€ 7.750	5	€ 2.200	0	€ 0	0	€ 0	42	€ 29.978
201	€ 311.550	115	€ 46.300	13	€ 4.300	10	€ 24.382	945	€ 762.962
113	€ 175.100	189	€ 75.400	29	€ 10.100	5	€ 13.000	873	€ 588.287
38	€ 58.900	45	€ 17.900	9	€ 2.900	3	€ 7.800	225	€ 161.031
151	€ 233.604	150	€ 62.400	25	€ 8.000	7	€ 17.839	776	€ 573.621
199	€ 307.846	72	€ 29.100	15	€ 4.700	0	€ 0	800	€ 666.722
33	€ 51.150	16	€ 6.500	3	€ 1.000	1	€ 2.500	184	€ 144.582
42	€ 63.500	51	€ 20.500	4	€ 1.200	0	€ 0	264	€ 182.003
3	€ 4.650	0	€ 0	0	€ 0	0	€ 0	9	€ 8.801
206	€ 317.750	136	€ 55.100	23	€ 7.400	2	€ 1.849	1.202	€ 882.119
2.324	€ 3.581.574	1.661	€ 674.800	305	€ 236.800	48	€ 116.504	12.665	€ 9.674.809

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tabelle 7 – Importo FIRR per Regione Anno 2010

(Dati estratti ad aprile 2011)

Regione	Numero liquidazioni	Lordo soggetto a ritenute	Lordo non soggetto a ritenute	Totale
Lombardia	13.066	32.496.421,87	7.907.080,97	40.403.502,84
Veneto	8.333	19.186.305,58	5.083.007,45	24.269.313,03
Emilia Romagna	7.616	17.617.300,12	4.161.055,64	21.778.355,76
Lazio	7.307	14.102.939,17	3.648.432,24	17.751.371,41
Piemonte	6.401	13.145.838,13	2.594.996,30	15.740.834,43
Toscana	6.365	9.906.468,03	2.111.910,46	12.018.378,49
Sicilia	6.224	11.284.139,12	3.357.160,50	14.641.299,62
Campania	6.217	12.581.341,37	3.343.207,62	15.924.548,99
Puglia	5.051	8.333.414,85	1.465.133,42	9.798.548,27
Marche	3.356	6.510.000,11	1.189.761,26	7.699.761,37
Liguria	2.660	4.929.998,73	874.357,65	5.804.356,38
Sardegna	2.472	3.777.711,84	691.707,09	4.469.418,93
Calabria	2.399	3.243.734,19	366.722,31	3.610.456,50
Abruzzo	2.242	3.808.314,37	726.752,89	4.535.067,26
Friuli Venezia Giulia	1.851	3.972.367,67	668.625,21	4.640.992,78
Umbria	1.446	2.895.118,43	497.665,00	3.382.803,43
Trentino Alto Adige	1.059	2.276.311,60	367.351,63	2.643.663,23
Basilicata	463	589.136,23	128.173,32	717.309,55

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

RELAZIONI DEGLI ORGANISMI DI CONTROLLO

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE



RELAZIONE COLLEGIO SINDACALE ESERCENTE ATTIVITA' DI CONTROLLO CONTABILE

Signori Consiglieri della Fondazione Enasarco,

Premessa

In data 18 maggio 2011, il Collegio Sindacale ha ricevuto il progetto di Bilancio consuntivo 2010, così come approvato con parere favorevole dal Comitato Esecutivo tenutosi nella stessa data. La relativa documentazione è stata consegnata al Collegio Sindacale nella medesima seduta.

Il Collegio si è incontrato con i rappresentanti della Società di revisione contabile KPMG, incaricata dalla Fondazione con delibera del Consiglio di Amministrazione n.65 del 24.7.2008, con i quali si è svolto un confronto sui temi di maggiore interesse e di maggiore rilevanza per il bilancio della Fondazione.

In mancanza di una specifica normativa in materia di redazione dei bilanci per gli Enti previdenziali privati, nella predisposizione del Bilancio sono state seguite le disposizioni del Codice Civile in quanto applicabili, lo Statuto ed il Regolamento di contabilità della Fondazione.

In particolare:

- sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art.2423 bis del Codice Civile e nello specifico: le singole voci sono state valutate secondo il criterio di prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e nel rispetto del principio della funzione economica;

- gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza.

In relazione a quanto sopra, il Collegio rileva, comunque, come già riportato nella nota integrativa, che:

a) per i contributi

- di natura volontaria: l'imputazione per competenza avviene nel limite degli incassi effettivamente pervenuti entro la data di formazione del conto consuntivo;

- di carattere obbligatorio: gli stessi vengono rilevati per competenza nei limiti di quanto dichiarato dalle ditte mediante la procedura di riscossione *on line*;

b) per i ricavi relativi alla restituzione di prestazioni non dovute, di contributi accertati in sede di verifiche ispettive e di interessi di mora per pagamenti ritardati dei fitti attivi, è stato applicato il principio di rilevazione nel momento di effettivo incasso.

Il Collegio ha seguito con particolare attenzione l'avvio delle operazioni relative al piano di dismissione immobiliare (Progetto Mercurio). L'avvio della fase operativa del progetto ha subito un ritardo a seguito dell'introduzione della nuova normativa che prevede l'approvazione del piano d'investimenti della Fondazione da parte dei Ministeri dell'Economia e del Lavoro e delle Politiche Sociali (art.8, comma 15, D.L. n.78 del 2010).

Pertanto, il processo di dismissione, in particolare per gli immobili destinati ad edilizia residenziale, è iniziato nel febbraio 2011. Alla fine del 2010, risulta perfezionato il solo conferimento di una parte degli immobili di edilizia residenziale liberi ai due fondi immobiliari di proprietà della Fondazione, costituiti con procedura di gara europea e destinati ad

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

accogliere le unità immobiliari libere e quelle inoptate dagli inquilini. Risulta altresì perfezionato anche il conferimento di un immobile commerciale ad un fondo già totalmente controllato dalla Fondazione.

Con riferimento agli investimenti mobiliari, il Collegio ha preso visione degli aggiornamenti predisposti dal Dirigente del Servizio Finanza e della composizione dell'asset mobiliare aggiornato al 31.12.2010, con l'indicazione dei valori di carico e dei costi connessi alle singole operazioni.

Il Collegio ritiene che i criteri utilizzati dalla Fondazione per la valutazione dell'asset mobiliare siano conformi alla prassi normalmente seguita dal settore.

Il Collegio si riserva, inoltre, di dedicare una particolare attenzione alla futura evoluzione degli investimenti mobiliari; ciò in considerazione della consistente liquidità che dovrebbe formarsi a seguito dell'attuazione del piano di dismissione immobiliare.

Il Collegio rileva come gli investimenti mobiliari debbano sempre essere ispirati al raggiungimento di una migliore redditività prospettica, sempre in una logica di contenimento del rischio e tenendo conto della finalità previdenziale della Fondazione.

Ampia illustrazione degli eventi e della attività svolta dagli Organi della Fondazione in merito a quanto sopra è riportata nella Relazione sulla gestione e nella Nota integrativa, alle quali il Collegio rinvia condividendone l'esposizione.

In particolare, nella lettera del Presidente viene precisato "Il Bilancio consuntivo 2010 della Fondazione Enasarco, anche se complessivamente positivo, non può non risentire degli effetti di una crisi che non ha risparmiato il nostro paese. I segnali di ripresa ci sono e sono evidenti ed incoraggianti. Il flusso contributivo si è incrementato rispetto al 2009 di oltre 30 milioni di euro, grazie anche alla rivalutazione dei massimali e minimali contributivi, abbattendo così il disavanzo previdenziale che passa dai 44 milioni di euro del 2009 ai 22 milioni di euro del 2010. Anche il saldo dell'assistenza è migliorato di circa un milione di euro, attestandosi ad un risultato positivo di 35.7 milioni di euro. Il risultato d'esercizio, pari a 47 milioni di euro ed in netto miglioramento rispetto al 2009, pari ad euro 29 milioni (di cui 34 milioni di euro relativi alla plusvalenza straordinaria derivante dalla gestione della finanza), è senza dubbio conseguenza delle prime plusvalenze straordinarie rivenienti dal processo di dismissione, pari a circa euro 37 milioni e dei buoni risultati della gestione ordinaria della finanza (passata da 25 milioni del 2009 a 34 milioni nel 2010). Tutto ciò dunque avalla e rafforza la scelta operata da questo Consiglio di intervenire sulla gestione istituzionale, sul *core business* della Fondazione, attraverso la riforma del Regolamento".

Il Collegio ha svolto tutta l'attività relativa alle verifiche trimestrali ed il controllo contabile presso la Sede della Fondazione.

Il Collegio fa presente che, ai sensi dell'articolo 6, comma 4, del Decreto del Ministero del Lavoro, di concerto con il Ministero dell'Economia e della Finanza del 29.11.2007, la Fondazione, nella Relazione sulla gestione, ha presentato un confronto tra i dati di bilancio consuntivo 2010 con i corrispondenti dati del bilancio tecnico.

Da tale confronto, si rileva che i risultati dei bilanci consuntivi 2010, si discostano sensibilmente da quelli del bilancio tecnico relativo al 31 dicembre 2009, in particolare per quanto riguarda il saldo previdenziale, che - per il 2010 - si presenta con un disavanzo di circa 22 milioni di euro a fronte dei 10 milioni di euro riportati nel bilancio tecnico.

Al fine di mantenere l'equilibrio previdenziale e l'adeguatezza delle prestazioni, la Fondazione ha presentato ai Ministeri del Lavoro e delle Politiche Sociali e dell'Economia e delle Finanze il nuovo Regolamento delle Attività Istituzionali nel corso del 2010, che, nei primi mesi del 2011, è stato approvato con lievi modifiche, già recepite con delibera n.35 del 4.5.2011 dal Consiglio di Amministrazione.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il progetto di Bilancio consuntivo 2010 è comprensivo dello stato patrimoniale, del conto economico, della relazione sulla gestione e della nota integrativa.

Il Bilancio chiuso al 31.12.2010 presenta un risultato positivo d'esercizio pari ad euro 46.991.249, incrementato di euro 17.622.303 rispetto a quello conseguito al 31.12.2009.

Tale risultato risente anche di proventi straordinari per circa 50 milioni di euro realizzati nel corso dell'esercizio, nonché di accantonamenti per rischi effettuati per circa 24 milioni di euro, dai quali rimangono esclusi, per scelta effettuata dagli amministratori, peraltro in linea con l'anno precedente, quelli per crediti nei confronti dell'inquilinato.

Ciò in considerazione del fatto che, a seguito dell'attuazione del programma di dismissione patrimoniale, è fondatamente prevedibile che dette posizioni creditorie verranno contestualmente definite in sede di esercizio del diritto di prelazione all'acquisto da parte degli inquilini.

STATO PATRIMONIALE:

Lo stato patrimoniale espone un totale dell'attivo pari ad euro 6.430.295.498; un totale del passivo pari ad euro 2.472.436.380; il patrimonio netto, comprensivo dell'utile di esercizio, ammonta ad euro 4.007.859.118.

In merito alle singole poste dell'attivo, il Collegio rileva:

Immobilizzazioni immateriali: nelle immobilizzazioni immateriali vengono riportate le variazioni di bilancio attinenti principalmente all'acquisizione di *software* per un importo complessivo di 297.600; sono state stanziati quote di ammortamento di 282.498; risulta incrementata, inoltre, la voce costi per la dismissione del patrimonio immobiliare che riporta le spese sostenute nel corso del 2010 per le attività connesse all'attuazione del piano, pari ad euro 491.903. Tali spese saranno imputate al conto economico contestualmente alla rilevazione dei ricavi connessi alle vendite e per tutta la durata dell'operazione preventivata in tre anni.

E' rilevata, inoltre, una specifica voce relativa ai costi sostenuti per la campagna informativa nei confronti degli inquilini, pari ad euro 62.415. Tali costi si riferiscono alle spese sostenute per portare a conoscenza degli inquilini le modalità ed i termini dell'eventuale acquisto dell'unità abitativa occupata.

Beni immobili: sono costituiti esclusivamente da fabbricati. Il valore di libro, il valore di mercato e la descrizione dei criteri di valutazione adottati sono riportati nella Relazione sulla gestione.

Il valore netto dei beni ha subito un decremento di euro 30.798.882. Tale decremento deriva dal conferimento di 172 unità libere ai fondi immobiliari, costituiti con gara europea, di proprietà della Fondazione, nonché dal conferimento di un immobile commerciale al fondo immobiliare Donatello, comparto David, detenuto totalmente dalla Fondazione.

L'operazione, deliberata dal Consiglio di Amministrazione ed in linea con quanto previsto nel progetto di dismissione, ha generato una plusvalenza di euro 36.793.218. Il valore dei beni si è altresì incrementato di euro 4.148.306 per effetto dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinarie sostenute nel corso dell'esercizio.

E' stata contestualmente accantonata nello specifico fondo la somma di euro 602.578,88, quale quota di ammortamento 2010 relativa ai beni immobili strumentali.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Immobilizzazioni finanziarie.

Nella voce risultano ricompresi:

- **Crediti verso altri:** si tratta della quota capitale residua a fine esercizio per prestiti concessi ai dipendenti e di mutui ipotecari concessi agli iscritti sino al 2000, anno a decorrere dal quale il relativo ramo di attività è stato ceduto alla Banca di Roma. Sono altresì iscritti crediti finanziari per euro 4.264.274. Tali crediti si riferiscono alle somme investite nel fondo di *private equity* "NCP I SCA SICAR", che prevede, tra l'altro, la sottoscrizione, oltre alla quota di partecipazione, anche di un finanziamento soci, utile nella fase di *start up* del fondo.
- **Azioni ordinarie:** si riferiscono alle partecipazioni della Fondazione nella SGR FIMIT (12 mln di euro) e nella FUTURA Invest SPA (20 mln di euro), entrambe acquistate nel 2008. Nel corso del 2010 è stata altresì perfezionata la partecipazione nel capitale della società SATOR SGR immobiliare, per un importo di euro 300 mila, corrispondente al 10% del capitale.
- **Altri titoli:** la voce, iscritta per euro 2.662.639.598, accoglie nel suo ambito "Obbligazione ed investimenti alternativi" per un importo complessivo di euro 1.745.120.000, di cui euro 780 mln riferibili all'obbligazione *Custom Markets Securities*, sostitutiva della nota *Anthracite*.
- **Attivo circolante:** nella voce attivo circolante, iscritta per euro 719.133.450, sono ricompresi essenzialmente crediti verso le ditte per euro 169.353.457, crediti tributari per euro 8.306.168 e crediti verso altri per euro 146.381.188. Tali ultimi sono riferibili quasi per intero a crediti verso l'inquinato (123 mln di euro circa), e risultano incrementati rispetto ai 116 milioni circa relativi al 31.12.2009. Nonostante la rilevanza dell'importo, per le motivazioni meglio sopra esposte, gli amministratori non hanno ritenuto necessario procedere ad alcuna svalutazione.
Si insiste, pertanto, nel miglioramento delle procedure di recupero coattivo dei crediti in questione.

Per quanto riguarda le poste del passivo, si evidenzia quanto segue:

Fondo per rischi ed oneri: pari a € 2.324.370.994, risulta costituito per la quasi totalità dal Fondo per prestazioni istituzionali per € 2.278.194.542 ed altri fondi per € 46.176.452.

Con riferimento al **Fondo svalutazione crediti**, ricompreso nei 46.176.452, ed iscritto in bilancio per euro 36.535.094, si rileva che lo stesso nel corso dell'esercizio è stato utilizzato per 22 milioni di euro e successivamente incrementato con un accantonamento di circa 4 milioni.

Nel corso del 2010, è stato totalmente utilizzato per euro 3.605.389,30 il **Fondo Oscillazione Titoli**, sempre ricompreso nell'ambito dei 46.176.452. Gli amministratori non hanno ritenuto di procedere ad alcun ulteriore accantonamento, dal momento che le quote del Fondo *China Enterprise*, a fronte del quale era stato stanziato l'accantonamento, sono state cedute all'inizio dell'anno 2010 per un valore pari a quello di bilancio al netto del relativo fondo rettificativo.

Con riferimento al **Fondo rischi per cause e controversie**, ricompreso anch'esso nell'ambito di euro 46.176.452 e contabilizzato al 31.12.2010 per euro 6.817.999, si osserva che esso rappresenta l'onere stimato per la Fondazione in caso di soccombenza nelle cause intentate da terzi.

Nel corso dell'esercizio, il fondo si è decrementato di 4,7 milioni di euro, a seguito dell'esecuzione di alcune sentenze sfavorevoli alla Fondazione e per le spese di giudizio sostenute.

Il Fondo risulta peraltro incrementato con un accantonamento a carico dell'esercizio di 4,1 milioni di euro.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La rilevanza dell'importo per spese legali impone una analisi più approfondita ed un monitoraggio continuo del contenzioso, al fine di pervenire ad una decisiva riduzione dei costi.

Si evidenzia, inoltre, nell'ambito del **Fondo per prestazioni istituzionali**, un forte decremento della contribuzione FIRR, che è passata dai 228 milioni del 2009 ai 208 milioni del 2010.

Per quanto riguarda poi i **fondi pensione**, si rileva che gli stessi sono stati costituiti per fronteggiare gli oneri maturati alla data di chiusura del bilancio, a seguito di riliquidazioni di pensioni effettuate in via provvisoria e successivamente definite, per effetto dell'abbinamento di contributi in un momento successivo alla prima liquidazione della prestazione.

Per effetto della massiccia lavorazione di pratiche arretrate, effettuata nel corso del 2010, le somme pagate come arretrati hanno esaurito i fondi in essere, elemento che ha reso necessario un accantonamento 2010 pari ad euro 12.792.239.

La **riserva legale**, iscritta nel patrimonio netto, ammonta complessivamente ad € 2.431.357.163.

CONTO ECONOMICO:

Il conto economico presenta un avanzo pari ad € 46.991.249.

Dall'analisi di tale conto, emerge che:

- il saldo previdenziale (contributi previdenziali, inclusi i contributi relativi ad anni precedenti classificati tra i proventi straordinari, meno prestazioni previdenziali al netto dei recuperi di pensioni nei confronti dei deceduti) risulta negativo per euro 22.060.042 ed ha subito una diminuzione rispetto al disavanzo del 2009 pari a 44.360.947;

- l'analogo confronto per la gestione assistenziale ha mostrato un avanzo di euro 35.722.310;

- per il FIRR, il saldo contributi/liquidazioni dell'anno è risultato pari a circa 33 milioni; gli interessi riconosciuti al FIRR sono pari a 27.907.877.

Anche per l'esercizio 2010, la gestione contabile del FIRR produce effetti solo sullo stato patrimoniale e non sul conto economico, mentre la sua remunerazione trova la corrispondente contropartita economica.

Il Collegio conferma che gli Organi della Fondazione, in adesione a quanto definito con i Ministeri vigilanti, hanno deliberato di procedere alla progressiva dismissione del patrimonio immobiliare dell'Ente; ciò in considerazione del fatto che la sostenibilità di medio-lungo periodo del Bilancio Tecnico attuariale deve essere supportata da una adeguata remunerazione del patrimonio dell'Ente che, nella sua attuale composizione, non è fondatamente prospettabile.

Il Collegio, sulla base di quanto riportato nella nota integrativa, rileva quanto segue:

Costi per altri servizi: hanno subito un incremento di circa euro 1,4 milioni; nello specifico, sono aumentate le voci relative a:

- Spese per la conduzione ed il riscaldamento degli stabili locati: risultano incrementati di circa 2 milioni di euro per effetto della variazione dell'indice Consip applicato. Tale indice risente di tutte le variazioni che si verificano nel costo del combustibile e della mano d'opera e di tutte le altre spese afferenti i contratti di

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

gestione calore gestiti a livello nazionale e monitorati dalla CONSIP mediante apposite gare a rilevanza pubblica;

- Spese per il *Contact Center*: risultano incrementate di circa 250 mila euro rispetto al 2009. Occorre comunque rilevare che il costo relativo al 2009 si riferisce a soli 9 mesi dell'anno, essendo stato attivato il servizio ad esercizio già iniziato;
- Spese per servizi professionali: ammontano complessivamente ad euro 1 milione e risultano in linea con quelle degli esercizi precedenti;
- Spese di realizzazione e pubblicazione di "Enasarco Magazine": risultano incrementate di euro 247 mila, a seguito della pubblicazione di n. 3 numeri di "Enasarco Magazine" in luogo dei due pubblicati nell'esercizio precedente. Il "Magazine", a differenza di quanto accaduto nell'esercizio 2009, è stato inviato a tutti i 430.000 agenti, pensionati e ditte, in luogo dei 200.000 a cui erano stati inviati l'anno precedente.

Tali aumenti sono in parte compensati dalla diminuzione di altri costi quali spese di manutenzione, spese di facchinaggio ed altre.

Salari e stipendi: risultano incrementati di 1 milione di euro rispetto all'esercizio precedente; l'incremento è dovuto essenzialmente agli oneri derivanti dai rinnovi contrattuali e all'assunzione del personale a progetto, operativo per la dismissione immobiliare.

Ammortamenti e svalutazioni: il saldo degli ammortamenti è pari ad euro 1,3 milioni circa e si riferisce a tutti gli ammortamenti dei beni mobili ed immobili della Fondazione e risulta diminuito di 400 mila euro per effetto della chiusura del piano di ammortamento di alcuni cespiti della Fondazione.

Le svalutazioni, pari a 4,3 milioni di euro, hanno riguardato unicamente i crediti contributivi e sono state effettuate sulla base di un criterio strettamente connesso con l'anzianità del credito oggetto di valutazione.

Altri accantonamenti per rischi: sono pari ad euro 19,4 milioni circa e si riferiscono per euro 4 milioni all'accantonamento al fondo rischi cause passive; per euro 2,4 milioni per l'accantonamento al fondo contributi da restituire; per euro 12,7 milioni per l'accantonamento ai fondi pensioni; per euro 250 mila quale accantonamento per gli incentivi all'esodo che potranno essere corrisposti al personale dipendente.

Oneri diversi di gestione: sono essenzialmente costituiti da tributi per un importo di circa 18,7 milioni di euro e per residui 1,6 milioni di euro da rimborso fitti.

Altri proventi finanziari: l'esercizio ha visto un incremento del risultato dell'area finanziaria, per effetto principalmente della distribuzione dei proventi di alcuni fondi immobiliari, che hanno distribuito i dividendi relativi alla gestione 2010.

In particolare, i proventi su titoli, pronti c/termine ed interessi bancari ammontano a circa 30 milioni di euro. I dividendi su titoli azionari ed altri titoli ammontano a 1,2 milioni di euro; gli altri proventi finanziari iscritti per 10,2 milioni di euro si riferiscono alle cedole maturate sul portafoglio obbligazionario.

Interessi passivi ed altri oneri finanziari: risultano contabilizzati spese ed oneri per commissioni bancarie per circa 700 mila euro ed interessi passivi per la remunerazione del FIRR per 28 milioni di euro.

Proventi ed oneri straordinari: sono stati contabilizzati proventi straordinari pari ad euro 49,7 milioni, che risultano costituiti quanto ad euro 36,7 milioni dalla plusvalenza realizzata sulle operazioni di conferimento di un immobile commerciale e di 172 unità immobiliari libere ai fondi immobiliari detenuti dalla Fondazione.

Gli apporti a fondi immobiliari sono stati deliberati in linea con la strategia del Progetto Mercurio. Le unità libere sono state apportate ai fondi immobiliari costituiti dopo l'aggiudicazione delle apposite gare europee indette nel 2009, mentre l'immobile commerciale è stato conferito al fondo immobiliare Donatello, comparto David, di cui la Fondazione è già unico quotista e che accoglie al suo interno anche la Galleria Alberto Sordi.

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

I proventi straordinari si riferiscono inoltre: quanto ad euro 5,6 milioni quali eccedenze su interessi FIRR, contabilizzati in *surplus* negli esercizi precedenti; quanto ad euro 200 mila a crediti fiscali scaturiti dal modello 770/2010 non iscritti a bilancio 2009, ed infine quanto ad euro 1,3 milioni ai ricavi derivanti dalla partecipazione agli utili di polizza incassati nel 2011. Gli oneri straordinari ammontano ad euro 3,9 milioni, in netta diminuzione rispetto all'esercizio 2009.

Imposte di esercizio: la stima per l'esercizio 2010 si attesta intorno ad euro 29 milioni.

Nei **conti d'ordine** risultano contabilizzati impegni per quote di fondi da richiamare per euro 344 milioni. Tale importo risulta incrementato di euro 201 milioni rispetto ai 143 iscritti nell'esercizio precedente.

Dopo aver riscontrato tali elementi, il Collegio Sindacale precisa quanto segue:

Parte Prima*Relazione ai sensi dell'art.2409-ter, primo comma, lettera c) del Codice Civile*

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Fondazione Enasarco chiuso al 31.12.2010.

La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo amministrativo della Fondazione.

2. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

3. Il nostro esame è condotto tenendo conto degli statuiti principi per la revisione contabile.

In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenute nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dal Direttore Generale unitamente al Presidente.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

4. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano, ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

Parte Seconda*Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile*

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2010 la nostra attività è stata ispirata ai principi del Codice Civile ed alle norme di comportamento del Collegio Sindacale

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

raccomandate dal Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

2. In particolare:
 - abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei vari Comitati e siamo stati informati dal Direttore Generale su taluni atti di gestione.
3. Nel corso dell'esercizio, abbiamo chiesto atti e documenti in ordine all'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.
4. Il Collegio Sindacale non ha avuto alcuna comunicazione in ordine ad operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
8. Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31.12.2010 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Fondazione ai sensi dell'articolo 2409-ter, terzo comma, del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione ed in maniera specifica alla premessa.
9. Il Direttore Generale, di concerto con il Presidente, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo Stato Patrimoniale evidenzia i seguenti valori:

Attività	Euro	6.480.295.498
Passività	Euro	2.472.436.380
- Patrimonio Netto	Euro	4.007.859.118
- Utile di esercizio	Euro	46.991.249
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	343.998.892

Il Conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (Ricavi non finanziari)	Euro	978.706.425
---	------	-------------

XVII LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Costi della produzione (Costi non finanziari)	Euro	955.546.512
Differenza	Euro	23.159.913
Proventi e oneri finanziari	Euro	34.915.363
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Interessi per il FIRR degli iscritti	Euro	-27.907.877
Proventi ed oneri straordinari	Euro	45.823.850
Risultato prima delle imposte	Euro	75.991.249
Imposte sul reddito	Euro	-29.000.000
Utile di esercizio	Euro	46.991.249

11. Dall'attività di vigilanza e controllo è emersa la necessità di migliorare il livello organizzativo attraverso la formalizzazione di specifiche procedure, fatto questo già peraltro in precedenza segnalato.

12. La relazione sulla gestione/attività redatta dal Consiglio di Amministrazione risulta essere coerente con il progetto di bilancio esaminato. Ai fini del giudizio sulla continuità associativa il Collegio non intravede situazioni di contraddizione fra le informazioni contenute nella Nota Integrativa e quelle contenute nel Bilancio sulla base delle procedure di verifica svolte ed illustrate nel documento che riporta l'andamento della gestione, i fatti gestionali di particolare evidenza, il risultato ed i fatti degni di nota.

13. Per quanto precede il Collegio Sindacale sottopone alla valutazione del Consiglio di Amministrazione e degli Organismi competenti la presente Relazione, sottolineando che nulla osta all'approvazione dell'ipotesi di bilancio così come predisposta dal Direttore Generale ed approvata dal Comitato Esecutivo, concordando con la proposta di destinazione dell'avanzo.

Roma, 1° giugno 2011

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott. Lorenzo MALAGOLA

Avv. Giuliano BOLOGNA

Prof. Antonio LOMBARDI

Dott.ssa Carla ROSINA

Avv. Giuseppe RUSSO CORVACE

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Teléfono: +39 06 809611
Telefax: +39 06 8077475
e-mail: it-frauditaly@kpmg.it

**Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs.
30 giugno 1994, n. 509**

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Enasarco

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consuntivo in conformità ai principi e criteri contabili esposti nella nota integrativa compete agli amministratori della Fondazione Enasarco.

Detto bilancio consuntivo, composto dallo stato patrimoniale e dal conto economico predisposti secondo gli schemi raccomandati dai Ministeri Vigilanti, nonché dalla relativa nota integrativa, in assenza di una normativa contabile e di bilancio specifica per gli enti previdenziali privatizzati, è stato redatto adottando i principi contabili ed i criteri di valutazione descritti nella nota integrativa stessa. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consuntivo e basato sulla revisione contabile.

- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consuntivo sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consuntivo, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consuntivo dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2010.

- 3 A nostro giudizio, il bilancio consuntivo della Fondazione Enasarco al 31 dicembre 2010 è conforme ai principi e criteri contabili richiamati nella nota integrativa; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Fondazione Enasarco per l'esercizio chiuso a tale data.
- 4 Gli amministratori hanno redatto il bilancio con riferimento alla vigente normativa civilistica per le imprese, per quanto applicabile nella fattispecie. A tal riguardo, gli amministratori della Fondazione, nella contabilizzazione dei ricavi per contributi e degli oneri per prestazioni hanno adottato, in considerazione della natura e delle finalità della Fondazione stessa, criteri contabili tipici del sistema "a ripartizione". Tali criteri contabili, che non prevedono la correlazione per competenza tra i ricavi per contributi e gli oneri per le prestazioni previdenziali che ne conseguono, sono coerenti con la normativa in vigore per gli enti previdenziali privatizzati in virtù della quale l'equilibrio gestionale viene assicurato dal patrimonio netto dell'ente e specificatamente dalla costituzione di una riserva legale secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 4 del D.Lgs. 509/94 e successive integrazioni.

Roma, 6 giugno 2011

KPMG S.p.A.

Riccardo De Angelis
Socio